



Travolto ventisettenne: lavorava in una azienda di Bastia che tratta materiali in legno

Lavoratore muore schiacciato

E' l'undicesima vittima da gennaio nell'industria

A Perugia Ventenne costretta a prostituirsi dalla zia

L'omicidio di Mariana: 10 fendenti

► A pagina 4



Ladri scatenati nella notte Furti a raffica a Pierantonio

► A pagina 28

Punta 3 euro Ne intasca 34mila

► A pagina 25



Lunghe code al Cup C'è solo un addetto

► A pagina 29

PERUGIA - Un ventisettenne di Bastia Umbra, Simone Tedeschi, è morto in un incidente sul lavoro avvenuto alla "Cost". Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri è stato schiacciato da un pezzo precipitato da un carro-ponte. La ditta dove è avvenuto l'incidente tratta materiali in legno e profilati in rame ed è stata messa sotto sequestro. Il lavoratore stava effettuando, con il radiocomando, le manovre di spostamento del carro ponte. Durante la manovra una corda di metallo si sarebbe spezzata e una parte del ponte si sarebbe staccata precipitando giù dall'altro sul povero operaio che non ha avuto scampo. La morte è stata istantanea. Gli accertamenti subito espletati hanno fatto emergere che il macchinario è praticamente nuovo (un paio di anni di vita, nulla per un attrezzo di questo livello). Per garantire la migliore attività di indagine il titolare dell'azienda si è messo a disposizione piena degli inquirenti ed ha fornito tutte le documentazioni necessarie.



Rabbia e dolore | parenti della vittima davanti allo stabilimento

► A pagina 3

PERUGIA - Ventenne costretta a prostituirsi dalla prozia, la sorella della nonna materna: è quanto è capitato a una giovane brasiliana in un appartamento di via del Macello, dove gli investigatori della squadra mobile hanno sorpreso la giovane e quella che chiamava "zia", una sua conazionale di 46 anni, arrestata dalla polizia. L'abitazione è stata sottoposta a sequestro preventivo. All'appartamento gli investigatori sono risaliti esaminando gli annunci pubblicati su un giornale specializzato. Un agente della squadra mobile si è finto cliente, ha suonato il campanello ed è stato invitato a salire al secondo piano, interno 8. Non è il primo intervento del genere da parte delle forze dell'ordine, soprattutto sul fronte del sesso a pagamento negli appartamenti cittadini.

► A pagina 11

Da lunedì 13 ottobre Coop Centro Italia abbassa i prezzi del 16%

PERUGIA - Lotta al caro-vita. Coop Centro Italia ha deciso di abbassare del 16% dal prossimo 13 ottobre i prezzi di alcuni prodotti alimentari. L'annuncio nel corso di un incontro tra la Coop e il coordinamento delle associazioni dei consumatori.

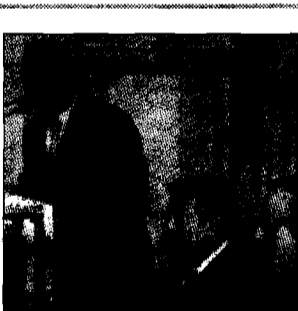


► A pagina 5 Giorgio Raggi

Giulio Cozzari sta facendo le valigie

Il presidente della Provincia di Perugia pronto alle dimissioni

Al Senato presentato il portale web L'Italia celebra Santo Francesco



Padre Coli ieri alla sala Zuccari del Senato

► A pagina 6

PERUGIA - Il presidente della Provincia di Perugia Giulio Cozzari è pronto a fare le valigie. Non gli è piaciuta la risposta secca arrivata ieri dalle segreterie regionale e provinciale di Perugia del Partito democratico. "Invito del tutto fuori luogo" ha detto il Pd rigettando l'ipotesi di un allargamento delle alleanze con l'Unione di centro in alternativa a Rifondazione. Così martedì prossimo, in consiglio provinciale, il presidente formalizzerà le sue dimissioni. Cozzari è amareggiato: "Modi e contenuto inurbani". Avrebbe gradito che quelle righe gli venissero recapitate prima che fossero consegnate alle redazioni dei giornali.

A pagina 15 Donatella Murtas

Gli stanziamenti del governo Sanità: 7 milioni per evitare i ticket

► A pagina 6

Passignano Colpo sacrilego nella notte Spogliano una chiesa

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - Non si fermano più davanti a niente. Ladri sacrileghi in azione a Passignano. A finire nel mirino dei soliti ignoti la chiesa della Madonna del Carmine, ubicata nella zona di San Donato. Colpo portato a termine con l'ausilio di un piede di porco. Pingue il bottino, anche se gli oggetti trafugati non sono di ingente valore storico-commerciale. Il dettaglio parla di quattro quadri, otto candelabri, due statuette in gesso e un ostensorio.



A pagina 20 Sara Minciarini

Furto La chiesa "visitata"

LAVORI E VUOI LAUREARTI?

UNIVERSITÀ ON LINE+CEPU

www.cepu.it

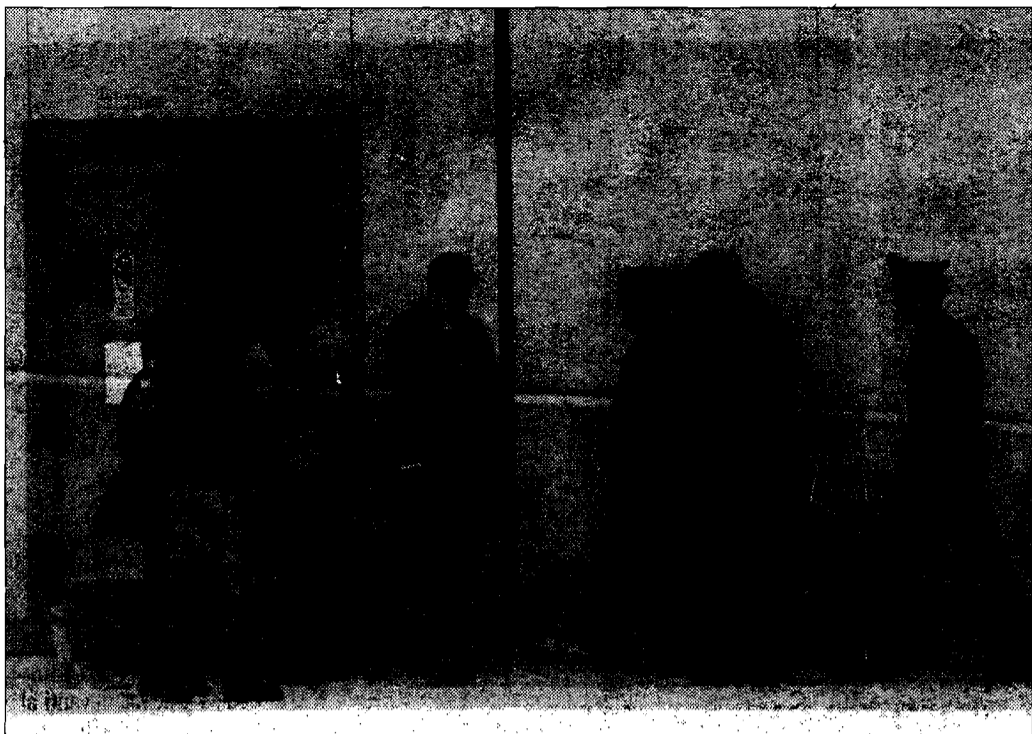
Unika

Il prodotto più moderno che sostituisce tutti i tuoi finanziamenti

Punti Credito Fidalita:
Perugia: Via Martiri del Lager, 96 Tel. 075/5058153

PROSSIMA APERTURA CITTA' DI CASTELLO VIA DEI FUCCI

FIDITALIA



Attesa L'attesa alla Cost dopo l'agghiacciante incidente (Foto di Giancarlo Belli)

Le reazioni

Intervengono le istituzioni, gli uomini politici e i sindacati
Morti bianche: "Dobbiamo fare ancora di più"

PERUGIA - "Non ci si può arrendere ad una situazione che vede ogni giorno morire più lavoratori. Anche se i dati in Umbria sembrano migliorare, rimangono però zone di rischio in settori come le piccole aziende dove le condizioni di lavoro sono più difficili. L'80% degli infortuni mortali avvengono lì", lo sostengono gli onorevoli Giuseppe Ghilietti e Cesare Damiano. "Sulla sicurezza sul lavoro sarebbe fatale abbassare la guardia. Non dobbiamo farci ingannare dal calo statistico delle morti bianche e degli incidenti, altrimenti vanifichiamo tutti gli sforzi fatti fino ad ora", lo sostiene il segretario confederale dell'Uil, Paolo Varesi. "La lotta agli infortuni - afferma - deve rimanere un impegno costante attraverso l'applicazione rigorosa delle norme introdotte con il Testo

Unico. Di recente anche dai mezzi di informazione sono arrivati segnali importanti attraverso una maggiore sensibilità a questo problema. Ma nonostante il calo statistico registrato dall'Inail, il numero degli incidenti e delle morti rimane ancora troppo elevato". Il presidente del Consiglio regionale, Marco Toppolotti, esprime "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia" del giovane operaio. "Mantenendo il maggiore impegno e le efficaci azioni che tutti i soggetti istituzionali e privati hanno attivato per prevenire e contrastare questi dolorosi e inaccettabili eventi - afferma Toppolotti - l'elenco dei caduti sul lavoro continua ad aggiornarsi. Una società che voglia essere autenticamente civile e moderna non può e non deve permettere che il lavoro distrugga vite umane".

Il lavoro che uccide



Terribile infortunio, ieri mattina, alla Cost di Bastia Umbra: undicesimo morto da gennaio nell'industria

Schiacciato operaio di 27 anni

Si è spezzata una corda di metallo durante una manovra a scarico

Un giovane operaio è rimasto schiacciato, ieri mattina, all'interno di un capannone dello stabilimento della ditta "Cost spa". La vittima - Simone Tedeschi, 27 anni e mezzo, nato ad Assisi e residente a Bastia Umbra, frazione Costano - stava lavorando con un sistema di radio comando a servizio di un carro ponte quando, per cause in corso di accertamento, è stato letteralmente schiacciato dal carro ponte che si è staccato dalla

sua sede. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bastia Umbra e di Bettona, il tecnico della Psal di Bastia Umbra, Roberto Ceppitelli, ed il medico legale Patrizia Bodo. Gli investigatori hanno proceduto al sequestro dell'intero stabile adibito a produzione di travi di legno lamellare. Sotto sequestro anche gli uffici amministrativi. L'atto è stato notificato al titolare, Claudio Costantini e ai suoi legali (gli avvocati Luigi Leopardi e Marco Brusco). Le indagini vengono coordinate dal sostituto-procuratore della repubblica Daniela Angelina Isaia. È scontato che si debba effettuare una perizia tecnica per capire come si sia potuto verificare un incidente così terribile, costato la vita ad un operaio molto giovane. Simone è l'undicesimo morto sul lavoro dall'inizio dell'anno nell'industria (a questa cifra vanno aggiunti altri sei morti per incidenti stradali)

lavoro, ha fatto il punto della situazione con i suoi collaboratori. Pare comunque che tutto sia abbastanza chiaro e che il fatto abbia i connotati della fatalità. Simone stava effettuando, con il radiocomando, le manovre di spostamento del carro ponte. A scarico: Durante la manovra una corda di metallo si sarebbe spezzata e una parte del ponte si sarebbe staccata precipitando giù dall'altro sul povero operaio che non ha avuto scampo. La morte è stata istantanea. Gli accertamenti subito espletati hanno fatto emergere che il macchinario è praticamente nuovo (un paio di anni di vita, nulla per un attrezzo di questo livello). Per garantire la migliore attività di indagine il titolare dell'azienda si è messo a disposizione piena degli inquirenti ed ha fornito tutte le documentazioni necessarie. Ha chiesto soltanto, se possibile, di effettuare il sequestro preventivo solo nel settore in cui è avvenuta la terribile disgrazia, per permettere la ripresa dell'attività lavorativa e la consegna delle commesse ai clienti.

Elio Clero Bertoldi

BASTIA UMBRA - Sono sgomenti. Hanno i volti tirati, qualcuno anche gli occhi umidi. Sono operai del secondo turno in attesa di entrare in fabbrica. Non potranno farlo. Lo stabilimento è stato posto sotto sequestro. Non sanno nulla della dinamica di quanto è successo. Sanno solo che l'incidente ha strappato la vita di Simone, un loro giovane collega. I carabinieri tengono lontani non solo loro, ma anche gli abitanti della zona e i giornalisti. Sul grande piazzale della ditta Cost - una azienda che dà lavoro a una novantina di dipendenti e che è molto cresciuta negli ultimi anni - la gente si muove a passi lenti e parla a voce bassa. Qualcuno - forse i congiunti del povero Simone - piange disperatamente. La disgrazia è avvenuta all'interno del capannone. Da fuori tutto sembra in ordine, tutto appare normale. L'azienda, anche dall'esterno, pulita e ordinata, offre una visione di serenità. Invece... L'operaio è morto intorno alle



La vittima e i congiunti Simone Tedeschi (nella foto piccola) e l'abbraccio dei congiunti sul piazzale della ditta

11,40. Accanto al cadavere sono stati ritrovati i resti frantumati del radio comando a servizio del carro ponte telescopico precipitato sullo sfortunato lavoratore.

La vittima indossava un caschetto di protezione con berretto integrato. Sulle spalle il sistema di trasporto "a marsupio". La scena agghiacciante della di-

sgrazia è stata fotografata e filmata dai carabinieri, dal servizio dell'Asl e dai vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto per liberare il corpo dal peso del carro ponte.

te. Sulla dinamica filtrano solo pochi particolari. Il dottor Giorgio Miscetti, direttore del servizio prevenzione e sicurezza ambienti di

lavoro, ha fatto il punto della situazione con i suoi collaboratori. Pare comunque che tutto sia abbastanza chiaro e che il fatto abbia i connotati della fatalità. Simone stava effettuando, con il radiocomando, le manovre di spostamento del carro ponte. A scarico: Durante la manovra una corda di metallo si sarebbe spezzata e una parte del ponte si sarebbe staccata precipitando giù dall'altro sul povero operaio che non ha avuto scampo. La morte è stata istantanea. Gli accertamenti subito espletati hanno fatto emergere che il macchinario è praticamente nuovo (un paio di anni di vita, nulla per un attrezzo di questo livello). Per garantire la migliore attività di indagine il titolare dell'azienda si è messo a disposizione piena degli inquirenti ed ha fornito tutte le documentazioni necessarie. Ha chiesto soltanto, se possibile, di effettuare il sequestro preventivo solo nel settore in cui è avvenuta la terribile disgrazia, per permettere la ripresa dell'attività lavorativa e la consegna delle commesse ai clienti.

Bastia sotto choc

Paese attonito, amici e parenti sconvolti dalla tragedia

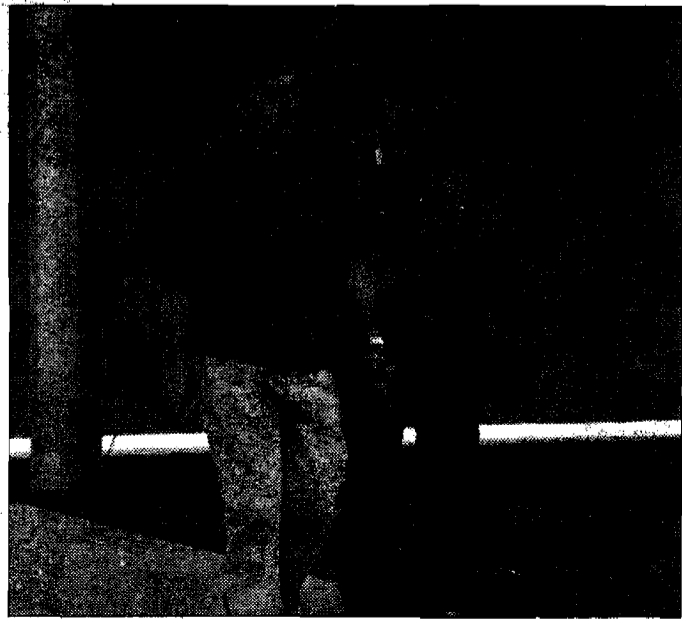
BASTIA UMBRA - Una vera tragedia ha investito come un uragano l'intera comunità del comune di Bastia Umbra; ma non solo. L'incidente sul lavoro, che ha provocato la morte all'istante del giovane Simone Tedeschi, ha scosso tutto il comprensorio dell'assiano e del bettonese, area nella quale il ragazzo, anche soltanto di vista, era conosciuto da numerosi coetanei e colleghi. In effetti, ricordano il volto sorridente del giovane ventisettenne, che viveva nei pressi dello stabilimento in cui lavorava, quello della Cost, azienda specializzata in strutture fabbricate in legno lamellare, locata in via Torgianese.



Commozione tragica tutto a Bastia

L'incidente, avvenuto verso le 11,40 della mattina di ieri, ha colpito come una calamità naturale il nucleo centrale della famiglia Te-

deschi, composta da madre, padre e fratello di Simone. Ma a crogiolare nel dolore è anche la giovane che era legata sentimentalmente al ragazzo, che molti incontravano spesso in sua compagnia presso una nota palestra nel territorio del Comune di Assisi. Il fatto ha sconvolto la cittadinanza, che sta riflettendo ancora una volta sulla drammatica tematica delle morti sul lavoro; particolarmente toccante la dimostrazione che nessuno è immune dal rispetto delle norme di sicurezza da applicare in ambienti professionali. Si attende l'apertura di un'inchiesta, anche da parte delle forze politiche locali.



Sequestro I carabinieri e un manager al lavoro

Rosi conferma: niente tasse nella nostra regione. Il governo provvede al maxi stanziamento Sanità, 7 milioni di euro per evitare i ticket all'Umbria

PERUGIA - "L'Umbria non ha mai messo né mai avrebbe messo ticket sulla sanità. Per questo i soldi stanziati dal governo nel maxi fondo di 434 milioni di euro per i ticket del 2009 sono una conferma della linea tenuta in questi anni dall'Umbria". Parola di Maurizio Rosi, assessore regionale alla Sanità, a commento del denaro stanziato dal livello centrale. Nel cuore verde arriveranno, come quota parte alla voce sanità, circa 7 milioni di euro. Soldi in più che Rosi saluta con soddisfazione: "Soldi che comunque dovevano darci, altrimenti..."

L'oggetto del contendere è una pagina con quattro punti, il documento che è stato firmato ieri mattina dal premier Silvio Berlusconi e dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, nella quale vengono assicurati per l'appunto i 434 milioni per i ticket sanitari del 2009 e si parla di avviare da subito il tavolo per la definizione del nuovo Patto per la salute 2010-2012. Questo il testo integrale del documento messo a punto la notte di mercoledì dal governo. "1) Il governo assicura la piena co-



Resterà gratis La sanità pubblica non avrà ticket aggiuntivi. La conferma dall'assessore Rosi

pertura dei 434 milioni di euro sostitutivi del ticket sanitario per il 2009 senza effetti di incremento del deficit e/o di incremento della pressione fiscale, ricorrendo a riduzioni di spesa pubblica

che non incidono sul comparto delle Regioni 2) Avviare fin da subito il tavolo per la definizione del nuovo Patto per la salute 2010-2012. Tale patto dovrà stabilire regole e fabbisogni condivisi nel

rispetto dei vincoli generali previsti dal Patto europeo di stabilità e crescita, considerando che le Regioni valutano sotto-stimato il fabbisogno 2010-2011 3) Il governo si impegna a nettizzare il Patto di

stabilità per le Regioni dai fondi comunitari (quota Ue) per investimenti, previa verifica della neutralità di tale operazione ai fini dei saldi di finanza pubblica ed Eurostat. Tale verifica deve avere esito positivo entro il 15 ottobre 2008 per consentire la rendicontazione nei tempi previsti 4) Governo e Regioni concordano di attivare un tavolo per la definizione e la gestione del 'piano casa, nel rispetto delle rispettive competenze'. Nella stessa maggioranza di governo c'è chi non esita a mettere il dito nella piaga attaccando una volta di più il fu governo Prodi. "Si mette una toppa ad un'iniziativa del precedente governo, in un momento certamente di grande difficoltà".

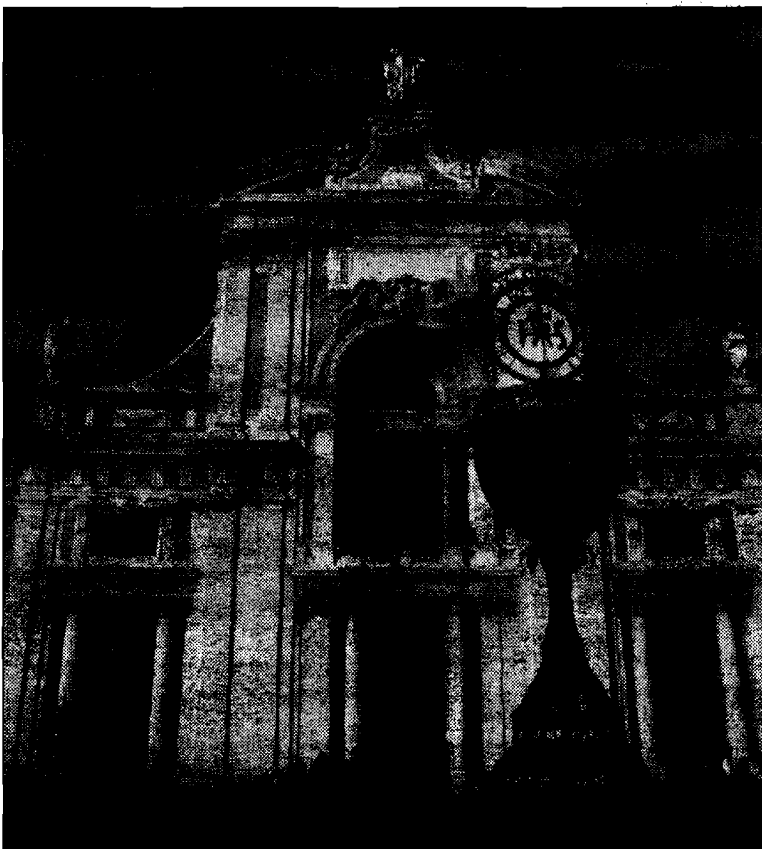
Così il sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha commentato l'accordo governo-regioni che assicura lo stanziamento di 434 milioni per i ticket sanitari del 2009. "Anche qui scontiamo, e mettiamo una toppa - ha affermato Martini - ad un'iniziativa del precedente governo, che aveva stabilito i ticket sulla specialistica. Una misura - ha concluso - fortemente iniqua".

Stamattina il rito eucaristico. Nel pomeriggio messa solenne a S.Maria degli Angeli

Assisi e l'Italia celebrano S. Francesco

Al via le cerimonie di commemorazione del patrono nazionale

ASSISI - Tutto pronto per le celebrazioni in onore del Patrono d'Italia. In arrivo la delegazione della regione Veneto, che quest'anno offrirà l'olio per la lampada votiva sulla tomba del Poverello. L'incontro tra le autorità della regione ospite e i rappresentanti del Comune di Assisi è previsto per domani alle 16,30 in piazza Garibaldi, a Santa Maria degli Angeli; si proseguirà in corteo fino alla basilica papale, dove, alle 17,30, si svolgerà la celebrazione solenne. Le autorità saranno accolte da padre Fabrizio Migliasso, custode del convento di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola. La prima cerimonia è la commemorazione del Transito, presieduta da monsignor Antonio Mattiazzo, arcivescovo di Padova, con l'assistenza di monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, dei ministri generali e provinciali delle famiglie francescane e con il cardinale Attilio Nicora, legato pontificio. Durante la celebrazione avverrà la tradizionale offerta di doni da parte del sindaco di Assisi Claudio Ricci e delle autorità venete. I fedeli avranno l'opportunità di prepararsi alla cerimonia pomeridiana con la celebrazione eucaristica 'in Transito', stamattina alle 10,30, presieduta da padre Bruno Ottavi, ministro provinciale dei frati minori dell'Umbria. Un momento intenso per la comunità ange-



lana, che offrirà i fiori per il luogo dove morì Francesco. Il clou delle manifestazioni si avrà però domani, giornata del

Patrono. Alle 8 per il corteo procederà da piazza del Comune alla basilica di San Francesco. Le autorità verranno ac-

colte da padre Vincenzo Coli, custode del Sacro Convento. Alle 9, in diretta televisiva su Raiuno, si terrà la solenne concelebrazione nella cappella papale, presieduta dal cardinale patriarca di Venezia Angelo Scola con il vescovo Sorrentino, i ministri dell'ordine e il legato pontificio Nicora. Attenzione particolare per il suggestivo momento di accensione della lampada votiva dei comuni d'Italia, un gesto simbolico che si protrae dal 1939, quando, per la prima volta, una regione italiana offrì l'olio che alimenta la lampada per un anno. Domani, a compiere il rito per il Veneto (è la quarta volta dopo il 1950, il 1970 e il 1988) sarà Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Dopo la celebrazione, dalla Loggia del Sacro Convento il ministro generale dell'ofm, padre Marco Tasca, porgerà il suo saluto, seguito dal governatore del Veneto Giancarlo Galan. Il messaggio all'Italia è affidato invece al ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, in rappresentanza del consiglio dei ministri. Le celebrazioni si concluderanno solo nel pomeriggio con i vesperi pontificali e, alle 16,45, con il corteo religioso fino alla basilica inferiore, ove verrà impartita la benedizione all'Italia e al mondo con l'autografo della benedizione di San Francesco.

Valentina Antonelli

Santuario di Rivortorto

Diretta speciale su Radio Maria

ASSISI (v.a.) - In occasione dei festeggiamenti per il Patrono d'Italia, la preghiera del mattino di Radio Maria sarà trasmessa dal Santuario di Rivortorto. L'emittente radiofonica, che conta circa 8 milioni di telespettatori nel mondo, ha scelto il Sacro Tugurio di Rivortorto, uno dei luoghi più significativi del francescanesimo, per ricordare l'ottavo centenario di fondazione dell'ordine francescano e onorare Francesco d'Assisi. La diretta inizierà domattina nel santuario alle prime luci dell'alba: alle 7,30, dopo un canto iniziale, si proseguirà con la preghiera comunitaria del Santo Rosario. Alle 8 si svolgerà la Santa messa con Lodi, presieduta dal guardiano e parroco del Tugurio padre Egidio Canil. Le celebrazioni verranno animate dal gruppo liturgico parrocchiale, con i ragazzi del catechismo, il coro e della confraternita di San Francesco. Dopo la preghiera avverrà la vestizione di Mario Aldofri come nuovo membro della confraternita, la quale, come tradizione, inviterà tutti i presenti nel chiostro del convento per un rinfresco in onore del Santo Patrono.

Presentato in Senato il portale web della rivista "San Francesco, patrono d'Italia". Le felicitazioni di Schifani, Fini e di Maria Rita Lorenzetti

La prima e-mail è del presidente Napolitano

ROMA - C'era giustificata emozione nella redazione della rivista "San Francesco patrono d'Italia" alla vigilia dell'importante appuntamento in Senato per la presentazione del portale internet che da ieri ha aperto al magazine del Sacro Convento spazi di informazione vastissimi. È padre Enzo Fortunato, direttore della rivista, va giustamente orgoglioso del fatto che "La prima e-mail che ci è arrivata è stata del presidente Giorgio Napolitano. Lo ringraziamo per la sua attenzione e per questo gesto che ha un grande valore". E proprio Napolitano, in una nota, esprime apprezzamento "per l'iniziativa di affidare il tradizionale messaggio di pace anche ai nuovi mezzi di comunicazione, dando vita al portale

internet al quale auguro il migliore successo, specialmente presso le nuove generazioni. È particolarmente significativo - dice Napolitano - che l'inaugurazione avvenga nella sala Zuccari del Senato, con un incontro-dibattito dedicato al dialogo, alla vigilia della visita ufficiale di Papa Benedetto XVI al Quirinale e della Festa di San Francesco, esempio universale di spiritualità, di amore verso il prossimo e la natura, di piena disponibilità al dialogo nella fratellanza: il mondo di oggi ha più che mai bisogno di riaffermare questi valori, assumendoli coerentemente come misura dell'agire quotidiano a tutti i livelli in cui una società si esprime". E alle congratulazioni e agli auguri formulati anche da Schifano

e Fini, si aggiunge quello di Maria Rita Lorenzetti. "L'inaugurazione di questo portale - ha detto la presidente della giunta Regionale - rappresenta nel migliore dei modi la missione di San Francesco e, allo stesso tempo, l'impegno a favorire il dialogo, caratteristica identitaria degli umbri e dell'Umbria. In occasione dei festeggiamenti del 4 ottobre celebreremo la Giornata nazionale del dialogo interreligioso e tra credenti e non, voluta dal Consiglio regionale e istituita dal Parlamento. Sarà un'occasione importante affinché non si spezzi il filo del dialogo tra le religioni e tra i popoli. Nella nostra opera quotidiana, è il miglior modo per interpretare il messaggio francescano".



Un momento della presentazione in Senato

Matarangolo contrattacca: "Ricci guarda la pagliuzza e non si accorge della trave"

Consiglio comunale, ancora polemiche

Il sindaco ha parlato di spaccatura nella minoranza

Davanti alle elementari cartelli di protesta

La scuola di Petrignano dice no alla Gelmini

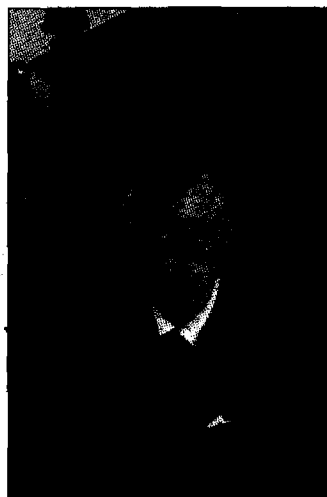


Insegnanti compatte
Nel mirino soprattutto il maestro unico, ritenuto inadatto per i problemi contemporanei

ASSISI (v.a.) - Protesta alla scuola di Petrignano contro la riforma del ministro per l'Istruzione. Sono compatte le insegnanti della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Assisi 3 (700 alunni in totale, 173 alle elementari) nel denunciare l'inopportunità della misura. Ieri, davanti alle elementari di Palazzo e Petrignano, campeggiavano due cartelli contro la riforma. Tante le motivazioni addotte dagli insegnanti, a partire dal fatto che la scuola primaria italiana viene considerata un'eccellenza e non ha bisogno di essere cambiata. Dubbi sul maestro unico, visto come un ritorno al passato. "Il nostro pensiero non va solo al posto di lavoro - spiegano le docenti - qui siamo tutte di ruolo. Difendiamo invece un tipo di scuola che possa rispecchiare le esigenze di una società complessa". L'insegnante unico

non può seguire gli alunni in ogni aspetto, con un occhio di riguardo a chi ha problemi di apprendimento, ai ragazzi iperattivi, senza contare i sempre più numerosi ragazzi stranieri. "Petrignano è una realtà multiculturale - dicono alla primaria - ci sono almeno 4 o 5 ragazzi stranieri per ogni classe. E' impossibile seguirli attentamente da soli". Stesso problema per l'inglese e l'informatica, che presentano specificità che un unico maestro non può colmare. Oltre ai tagli docenti, le insegnanti parlano del taglio sulle ore di insegnamento, con una dequalificazione del tempo pieno in meno dopo scuola. Insomma, le problematiche sono diverse e gli insegnanti non si rassegnano, annunciando anzi ulteriori azioni per informare i genitori sulla necessità di una scuola che lavori per la cultura e la società.

ASSISI - Polemiche e strascichi per il consiglio comunale di martedì scorso. Accuse reciproche di "spaccatura" tra maggioranza e opposizione. Pomo della discordia, la richiesta votata dalla maggioranza di anticipare alcuni punti all'odg, il bilancio e due pratiche urbanistiche, spostando le questioni inerenti la Casa di Riposo, le lampade votive del cimitero di Assisi, la chiusura degli uffici Enel. Quando lo spostamento è stato votato, i consiglieri del Pd se ne sono andati dall'aula, lasciando all'opposizione l'Udc e la Mongolfiera. In merito alla questione, il sindaco Claudio Ricci ha parlato di spaccatura: "La minoranza si è spaccata - ha detto - il Partito democratico (opposizione) è uscito dall'aula", malgrado le assicurazioni del sindaco che tutti i punti sarebbero stati, come poi



Sindaco Ricci

avvenuta, discussi". La dichiarazione è stata poi commentata da Antonio Lunghi e Franco Matarangolo, rispettivamente capigruppo Udc e Mongolfiera. "Non c'è alcu-

na dissonanza, pensiamo anche noi che lo spostamento degli argomenti sia stato strumentale. I tre punti rimandati erano stati presentati all'ordine del giorno dall'intera opposizione, anche se ci sono spazi per modi diversi di affrontare la situazione", afferma Lunghi. Matarangolo dice che "Ricci guarda la pagliuzza nell'occhio degli altri e non si accorge della trave che c'è in quello della maggioranza. All'opposizione non c'è alcuna divisione, siamo compatti e battaglieri". Il Pd se ne sarebbe andato proprio perché non approvava lo spostamento della discussione. Da ricordare il tema forse più controverso, di cui, come promesso dal primo cittadino, si è parlato comunque, ma per il quale ancora non si è giunti ad una soluzione definitiva. Si tratta del rinnovo del

cda della Casa di Riposo Andrea Rossi. Il mandato è scaduto lo scorso luglio; tuttavia, ancora non si è proceduto alle nomine del consiglio di amministrazione. Il problema risiederebbe nella scelta tra riconferma del cda decaduto e la scelta di uno nuovo. Nel primo caso, favorevole sarebbe una parte della maggioranza e l'Udc. Riconfermare le cariche tuttavia comporterebbe una modifica degli indirizzi per le nomine da votare in consiglio, visto che si tratterebbe del terzo mandato consecutivo, mentre ne sono previsti solo due. Contrari sarebbero invece un'ala della maggioranza e parte dell'opposizione. Secondo quanto annunciato in consiglio dal sindaco, il rinnovo dovrebbe essere votato a dicembre. Fino ad allora, si preannuncia battaglia.

Valentina Antonelli

Ciotti caustico: "Il centrodestra è più avanti per le elezioni 2009"

La sinistra critica con il Pd

BASTIA UMBRA - Francesco Lombardi nell'intervista di ieri al "Corriere" ha parlato di "soggetti sperimentati, papabili primi cittadini in giunta, continuità e primarie di coalizione"; ecco come la vedono i soggetti che dovrebbero far parte di questo piano politico. "Per poter parlare di coalizione, bisognerebbe prima costruirla - afferma il segretario del PdCi Massimiliano Gestroemi - e, a oggi, a essere al governo è solo il Pd, per giunta largamente incompleto e lacerato. Ciò che invece è emerso come desiderio di tutte le forze politiche di centrosinistra è rinnovamento di metodi e persone. Rispetto del programma, maggiore attenzione verso le esigenze dei cittadini e restituzione ai

partiti del ruolo principe nell'elaborazione dell'attività politica. A giorni il PdCi convocherà forze politiche, sindacati e associazioni di categoria per trovare punti di incontro su programma e candidato sindaco. Prima di ricorrere alle primarie di coalizione si percorra fino in fondo la strada del dialogo e si verifichi la possibilità di costruire un nuovo e credibile centrosinistra. Per far questo, sarà importante eliminare tutte le cause di quel diffuso malcontento da noi a suo tempo denunciato e di cui oggi anche il sindaco Lombardi parla". Il consigliere Luigino Ciotti, il quale conferma la nascita ufficiale del consiglio direttivo di Sinistra Critica, gruppo politico cui fa ora riferi-

mento, commenta: "Il sindaco Lombardi propone il tema della continuità che è di per sé già motivo di divisione all'interno del centrosinistra. Inoltre il primo cittadino autoassolve il proprio governo, senza contare l'assenza di merito a proposito dei tanti finanziamenti regionali. La realtà è che il centrosinistra è indietro rispetto al centrodestra in questa corsa verso le amministrative 2009". "Il mio gruppo politico proseguirà la strada annunciata, quella che vuole discontinuità rispetto a metodologia e contenuti che sono appartenuti a questa amministrazione" chiosa Rosella Aristei, leader delle Liste Civiche.

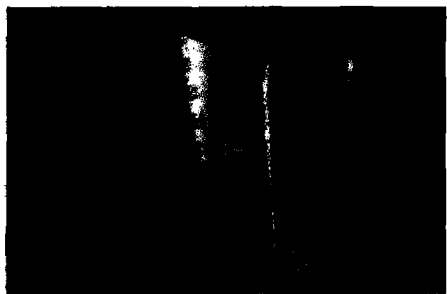
Alberta Gattucci

La giunta approva il Piano urbano

ASSISI (fla.pag.) - La giunta comunale ha approvato il Piano urbano complesso II, che ora sarà sottoposto al consiglio comunale, per chiedere risorse alla Regione Umbria (fondi dell'Unione Europea) entro i termini previsti. Nel dettaglio, il Puc II ("un progetto di ottimo profilo strategico", come ha spiegato il sindaco Ricci) prevede interventi infrastrutturali nel Centro Storico di Assisi, il cofinanziamento di attività economico-commerciali e anche la "riconessione fra spazi costruiti e ambiente" con la valorizzazione di zone verdi nel Centro (come il "Pincio") e le aree lungo il fiume Tescio, sino alla zona di pianura di S. Maria degli Angeli. Nella mattinata di ieri, inoltre, l'ufficio tecnico del Comune ha svolto le ultime verifiche, con tecnici e dirigenti del Provveditorato alle opere pubbliche, confermando la pre-apertura del percorso meccanizzato di San Rufino per la mattina dell'11 ottobre 2008. Durante la visita, far sapere l'amministrazione, è stata apprezzata la qualità dell'opera, le ottime viste paesaggistiche, che si possono ammirare, e la valenza storico culturale del cunicolo romano che, in una seconda fase (richiesta di finanziamento inclusa nel Puc II), potrebbe essere ripulito e riqualificato sino a raggiungere la zona dell'Anfiteatro Romano.

Don "Geppe" Biselli ha lasciato il testimone a don Carlo Santa Maria Maggiore rimarrà aperta

ASSISI - Cambio della guardia domenica scorsa nella parrocchia di Santa Maria Maggiore, quando con una messa durata quasi due ore e molta commozione, don Giuseppe Biselli, storico parroco della comunità religiosa, ha lasciato il testimone a don Carlo, suo 'successore'. Nei mesi scorsi, addirittura, si temeva una chiusura della chiesa e i fedeli si opponevano con forza al 'pensionamento' di don 'Geppe', come affettuosamente è conosciuto l'ex parroco: i parrocchiani avevano chiesto un incontro al vescovo di Assisi, Domenico Sorrentino, per capire quale futuro aspettasse la parrocchia: all'incontro era andato il vicario del vescovo, don Orlando Gori, che aveva tranquil-



Chiesto un colloquio il vescovo

lizzato i fedeli spiegando come il 'pensionamento' dei sacerdoti a 75 anni sia previsto (ma non imposto) dal diritto canonico, e che se

anche Santa Maria Maggiore fosse chiusa, la chiesa sarebbe stata valorizzata come centro pastorale giovanile. Una possibilità, quella della chiusura, che aveva indispettito molti dei parrocchiani, convinti che chiudere la parrocchia sarebbe stata una perdita per tutto il centro storico e per le famiglie, non solo di Assisi, che ad essa si appoggiano. Domenica scorsa, la felice fine della vicenda: la parrocchia resterà aperta, con Don Carlo che porterà avanti l'eredità di don Geppè, tra cui l'iniziativa "Adotta un affresco" che ha riscosso successo non solo tra i parrocchiani, ma tra tutti i cittadini di Assisi.

Flavia Pagliochini

Espositori e buyer al centro Maschiella Apre i battenti Vitae la rassegna sul benessere

BASTIA UMBRA (a.g.) - Vitae spegne la sua seconda candelina. La prima rassegna nazionale interamente dedicata al benessere fisico e mentale apre i battenti oggi, presso il centro fieristico regionale Maschiella, per concludersi domenica 5 ottobre. 20 buyer italiani e 80 provenienti da tutto il mondo si metteranno al lavoro per acquistare il meglio di ciò che propone il mercato del wellness, sezione del turismo che sta prendendo sempre più piede. I paesi rappresentati dall'estero sono: Austria, Germania, Svizzera, Paesi Scandinavi, Belgio, Olanda, Francia, Regno Unito, Russia, Ungheria, Canada e Stati Uniti d'America. In attesa di incontri e, quindi, di affari da stringere ci sono circa 100 espositori stranieri, oltre a quelli del made in Italy. La novità di questa edizione? Mentre nel 2007 un'area workshop era dedicata agli incontri di lavoro, questa volta gli appuntamenti saranno gestiti tramite agenda, meccanismo che eliminerà perdite di tempo e incontri infruttuosi. Vitae nasce dalla sinergia tra Regione Umbria, Enit, azienda di promozione turistica dell'Umbria, FederAlberghi, FederTerme, FederParchi, Turismo Verde e Terranostra Benesserweb.

Arma, avvicendamento nella compagnia Il primo maresciallo Boggeri è il nuovo comandante

BASTIA UMBRA (f.p.) - Avvicendamento nella compagnia dei carabinieri di Bastia Umbra. Il maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza (primo maresciallo, o come viene abbreviato nei documenti ufficiali, Mar.s. Ups) Cristiano Boggeri, già comandante della Stazione di Montefalco dal 1999, è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Bastia Umbra. Il primo maresciallo ha preso, da mercoledì, il posto del luogotenente Giancarlo Dolci, in servizio come comandante presso la stazione carabinieri di Bastia Umbra dal 2003, che ha lasciato l'incarico per raggiungere la nuova sede di comando a Spoleto. Boggeri, fa sapere in una nota la compagnia carabinieri di Assisi, è nato a Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, il 25.9.1967. Sposato, ha due figli ancora minorenni. Il nuovo comandante è laureato in scienze dell'amministrazione presso l'Università di Siena.

ASSISI	
Comune	075811381
Uff. relazioni	0758139655
Segr. sindaco	0758139654
Vigili urbani	075812520
Pro loco	0758138422
Accogliendo	0758009474
Servizio	075812411
Giustizia	075812483
Carabinieri	075812378
Polizia	075813091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813454
Forestaie	0758043632
Ospedale	075811691
Guardia medica	0758043616
Qua. odontoiatria	291900048
Ambulanza Cri	0758043600
Farmacia	0758018282
Amica	075812552
Fanni	0758065434
S. M. Angelo	0758042509
Rossi	075812350
Servizio	0758138019
BASTIA UMBRA	
Comune	075801181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Pro loco	0758012737
Uff. parroco.	0758001070
C. salute	0758139701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758190800
Farmacia	0758000502
Annelli	0758001434
Costantini	0758002075
S. Francesco	0758011493
Pro loco	075800480
Croce Rossa	0758011530
BITTONA	
Comune	0758969981
Segr. sindaco	0758969225
Milano	0758969235
Carabinieri	0758969124
Qua. medica	0758139274
Farmacia	0758969238
Paseggio	0758969103
CANNARA	
Comune	074272139
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Iro	074272127
Pro loco	074272177



Attesa L'attesa alla Cost dopo l'agghiacciante incidente (Foto di Giancarlo Belfiore)

Le reazioni

Intervengono le istituzioni, gli uomini politici e i sindacati
Morti bianche: "Dobbiamo fare ancora di più"

PERUGIA - "Non ci si può arrendere ad una situazione che vede ogni giorno morire più lavoratori. Anche se i dati in Umbria sembrano migliorare, rimangono però zone di rischio in settori come le piccole aziende dove le condizioni di lavoro sono più difficili, l'80% degli infortuni mortali avvengono lì": lo sostengono gli onorevoli Giuseppe Giulietti e Cesare Damiano. "Sulla sicurezza sul lavoro sarebbe fatale abbassare la guardia. Non dobbiamo farci ingannare dal calo statistico delle morti bianche e degli incidenti, altrimenti vanificherebbero tutti gli sforzi fatti fino ad ora": lo sostiene il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Varesi. "La lotta agli infortuni - afferma - deve rimanere un impegno costante attraverso l'applicazione rigorosa delle norme introdotte con il Testo

Unico. Di recente anche dai mezzi di informazione sono arrivati segnali importanti attraverso una maggiore sensibilità a questo problema. Ma nonostante il calo statistico registrato dall'Inail, il numero degli incidenti e delle morti rimane ancora troppo elevato". Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Tippolotti, esprime "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia" del giovane operaio. "Malgrado il maggiore impegno e le efficaci azioni che tutti i soggetti istituzionali e privati hanno attivato per prevenire e contrastare questi dolorosi e inaccettabili eventi - afferma Tippolotti - l'elenco dei caduti sul lavoro continua ad aggiornarsi. Una società che voglia essere autenticamente civile e moderna non può e non deve permettere che il lavoro distrugga vite umane".

Il lavoro che uccide



Terribile infortunio, ieri mattina, alla Cost di Bastia Umbra: undicesimo morto da gennaio nell'industria

Schiacciato operaio di 27 anni

Si è spezzata una corda di metallo durante una manovra a scarico

Un giovane operaio è rimasto schiacciato, ieri mattina, all'interno di un capannone dello stabilimento della ditta "Cost spa". La vittima - Simone Tedeschi, 27 anni e mezzo, nato ad Assisi e residente a Bastia Umbra, frazione Costano - stava lavorando con un sistema di radio comando a servizio di un carro ponte quando, per cause in corso di accertamento, è stato letteralmente schiacciato dal carro ponte che si è staccato dalla

sua sede. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bastia Umbra e di Bettona, il tecnico della Psal di Bastia Umbra, Roberto Ceppitelli, ed il medico legale Patrizia Bodo. Gli investigatori hanno proceduto al sequestro dell'intero stabile adibito a produzione di travi di legno lamellare. Sotto sequestro anche gli uffici amministrativi. L'atto è stato notificato al titolare, Claudio Costantini e ai suoi legali (gli avvocati Luigi Leopar-

di e Marco Brusco). Le indagini vengono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica Daniela Angelina Isaia. E' scontato che si debba effettuare una perizia tecnica per capire come si sia potuto verificare un incidente così terribile, costato la vita ad un operaio molto giovane. Simone è l'undicesimo morto sul lavoro dall'inizio dell'anno nell'industria (a questa cifra vanno aggiunti altri sei morti per incidenti stradali)

Elio Clero Bertoldi

BASTIA UMBRA - Sono sgomenti. Hanno i volti tirati, qualcuno anche gli occhi umidi. Sono gli operai del secondo turno in attesa di entrare in fabbrica. Non potranno farlo. Lo stabilimento è stato posto sotto sequestro. Non sanno nulla della dinamica di quanto è successo. Sanno solo che l'incidente ha strappato la vita di Simone, un loro giovane collega.

I carabinieri tengono lontani non solo loro, ma anche gli abitanti della zona e i giornalisti. Sul grande piazzale della ditta Cost - una azienda che dà lavoro a una novantina di dipendenti e che è molto cresciuta negli ultimi anni - la gente si muove a passi lenti e parla a voce bassa. Qualcuno - forse i congiunti del povero Simone - piange disperatamente. La disgrazia è avvenuta all'interno del capannone. Da fuori tutto sembra in ordine, tutto appare normale. L'azienda, anche dall'esterno, pulita e ordinata, offre una visione di serenità. Invece... L'operaio è morto intorno alle



La vittima e i congiunti Simone Tedeschi (nella foto piccola) e l'abbraccio dei congiunti sul piazzale della ditta

11,40. Accanto al cadavere sono stati ritrovati i resti frantumati del radio comando a servizio del carro ponte telescopico precipitato sullo sfortunato lavoratore.

La vittima indossava un caschetto di protezione con berretto integrato. Sulle spalle il sistema di trasporto "a marsupio". La scena agghiacciante della di-

sgrazia è stata fotografata e filmata dai carabinieri, dal servizio dell'Asl e dai vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto per liberare il corpo dal peso del carro pon-

te. Sulla dinamica filtrano solo pochi particolari. Il dottor Giorgio Miscetti, direttore del servizio prevenzione e sicurezza ambienti di

lavoro, ha fatto il punto della situazione con i suoi collaboratori. Pare comunque che tutto sia abbastanza chiaro e che il fatto abbia i connotati della fatalità. Simone stava effettuando, con il radiocomando, le manovre di spostamento del carro ponte. A scarico. Durante la manovra una corda di metallo si sarebbe spezzata e una parte del ponte si sarebbe staccata precipitando giù dall'altro sul povero operaio che non ha avuto scampo. La morte è stata istantanea. Gli accertamenti subito espletati hanno fatto emergere che il macchinario è praticamente nuovo (un paio di anni di vita, nulla per un attrezzo di questo livello). Per garantire la migliore attività di indagine il titolare dell'azienda si è messo a disposizione piena degli inquirenti ed ha fornito tutte le documentazioni necessarie. Ha chiesto soltanto, se possibile, di effettuare il sequestro preventivo solo nel settore in cui è avvenuta la terribile disgrazia, per permettere la ripresa dell'attività lavorativa e la consegna delle commesse ai clienti.

Bastia sotto choc

Paese attonito, amici e parenti sconvolti dalla tragedia

BASTIA UMBRA - Una vera tragedia ha investito come un uragano l'intera comunità del comune di Bastia Umbra; ma non solo. L'incidente sul lavoro, che ha provocato la morte all'istante del giovane Simone Tedeschi, ha scosso tutto il comprensorio dell'assiano e del bettonese, area nella quale il ragazzo, anche soltanto di vista, era conosciuto da numerosi coetanei e colleghi. In tanti, infatti, ricordano il volto sorridente del giovane ventisettenne, che viveva nei pressi dello stabilimento in cui lavorava, quello della Cost, azienda specializzata in strutture fabbricate in legno lamellare, locata in via Torgianese.



Commozione Tragico lutto a Bastia

L'incidente, avvenuto verso le 11.40 della mattina di ieri, ha colpito come una calamità naturale il nucleo centrale della famiglia Te-

deschi, composta da madre, padre e fratello di Simone. Ma a crogiolare nel dolore è anche la giovane che era legata sentimentalmente al ragazzo, che molti incontravano spesso in sua compagnia presso una nota palestra nel territorio del Comune di Assisi. Il fatto ha sconvolto la cittadinanza, che sta riflettendo ancora una volta sulla drammatica tematica delle morti sul lavoro; particolarmente toccante la dimostrazione che nessuno è immune dal rispetto delle norme di sicurezza da applicare in ambienti professionali. Si attende l'apertura di un dibattito, anche da parte delle forze politiche locali.



Sequestro I carabinieri e un manager al lavoro